

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.26 e tramonta alle 17.56.

LA LUNA: sorge alle 8.46 e tramonta alle 21.41.

IL SANTO: Casimiro, principe polacco. Nacque a Cracovia il 3 ottobre 1458, morì a Grodno, Lituania, il 4 marzo 1484. Figlio del re di Polonia, appartenente alla dinastia degli Jagelloni, di origine lituana. Quando gli Ungheresi si ribellarono al loro re, Mattia Corvino, e offrirono al tredicenne principe Casimiro la corona, questi vi rinunciò appena seppe che il Papa si era dichiarato contrario alla deposizione del regnante. Non voleva venir meno al suo ideale ascetico di purezza per vantaggi materiali cui non ambiva. Casimiro aveva riservato il suo cuore alla Vergine. Nel 1521 Papa Leone X lo dichiarò patrono della Polonia e della Lituania.

PREVISIONI DEL TEMPO: irregolarmente nuvoloso, temperature stazionarie, venti moderati e mare mosso.

FARMACIE APERTE DALLE 13 ALLE 16: Via Etnea 274, Via D. Degli Abruzzi 7, Via Leucata 70/A, Via Garibaldi 74; Via Nobili 3; Via Belice 2.

FARMACIE NOTTURNE: Via Del Bosco, 282; Via G. D'Annunzio, 43; Via Vitt. Emanuele, 54; C. so Italia, 111; Via S. Giovanni Battista, 8 (S. G. Galermo); Via L. Nobili, 3; Vill. S. Agata - Zona A, 26.

Città flash

BENEDETTINI

Oggi alle 16,30, nell'aula A8 del Monastero dei Benedettini (dipartimento di Scienze umanistiche), si terrà un seminario dedicato alla riforma dell'abilitazione scientifica nazionale e a nuove proposte per un ruolo unico della docenza universitaria. L'incontro si inserisce tra quelli previsti dal ciclo «Per quale Università».

CARNEVALE HAWAIANO

Oggi alle 17, nel salone parrocchiale della basilica santuario Maria Ss. Annunziata al Carmine, con ingresso gratuito da piazza C. Alberto (Fiera), festa di carnevale hawaiano per i ragazzi del catechismo, con balli di gruppo, sfilata e premiazione delle maschere, musica anni '70/'80/'90. A mezzanotte conclusione sia per i bambini che per gli adulti in maschera. Non saranno ammesse bombolette.

ORATORIO S. FILIPPO NERI

Oggi alle 17 grande festa di Carnevale in maschera nell'oratorio di via dei Salesiani (piazetta S. Domenico Savio - via V. Giuffrida), con giochi, musica, sfilata e premiazione della maschera più bella.

CROCIFISSO DEI MIRACOLI

Stasera, dalle 20 alle 22,30 incontro di formazione «Spazio giovani». Gli studenti possono utilizzare la sala studio dalle 8,30 alle 22,30, frequentare la cappella, l'angolo del ristoro per la pausa pranzo o il coffee break; dalle 17 alle 19 info-point, un punto di contatto per conoscere le iniziative e le possibilità formative che vengono offerte per i giovani.

SOROPTIMIST

Oggi alle 9,30, alla Biblioteca Concordia di via Plaia 43, in occasione della «Giornata della donna», la dott. ssa Silvana Cosentino organizza un incontro su «Donne oggi»; relatrice la prof. ssa Rina Florulli, presidente del Club.

INCONTRO CULTURALE

Oggi alle 18, alla Libreria Prampolini, per il ciclo «U-topia/Dis-topia», promosso dal circolo di Lettura dell'Associazione Romeo Prampolini, conversazione con Giuseppina Radice su: «Erranti ai tempi dell'usabilità».

INCONTRO CULTURALE

Domani, mercoledì 5, alle 17,30, alla Libreria Cavallotto di corso Sicilia 91, conferenza su «Il potere del perdono». Ne parlerà Giuliana Ferroggia, insegnante spirituale facilitatrice di «Un corso in miracoli» per la pace interiore.

RETTORATO

Domani, mercoledì 5, alle 9,30, nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università, l'avvocato Cristina Cascone terrà un seminario dal titolo «Contratto di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca». Si tratta del quinto incontro del ciclo di seminari e laboratori destinati ai dottorandi dell'Ateneo dal titolo «Ph. D. Days - Per una ricerca di qualità», promossi dall'Ateneo tramite il Centro orientamento e formazione e l'Area della didattica, sotto il coordinamento scientifico di Sebastiano Battiato.

ARCHEOLCLUB

Domani, mercoledì 5, alle 17, nell'auditorium della scuola Pizzigoni di via Siena, la signora Giulia Chiarenza terrà la conferenza su «Il gioiello: uno sguardo alla storia».

EURISKO

Giovedì 6, alle 17, nella biblioteca del liceo «Nicola Spedalieri», il prof. Giuseppe Montemagno parlerà su: «Il tricentenario della nascita del cavaliere Gluck: la riforma del melodramma e il ritorno al Mito».

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

Giovedì 6, alle 17, nel Coro di Notte del Monastero dei Benedettini, il prof. Giuseppe Savoca presenterà il libro «Il pescatore di tonni» di Raffaele Mangano. Sarà presente l'autore.

PROTEZIONE CIVILE

Sono aperte le iscrizioni, gratuite, al corso di base per Volontariato di Protezione civile organizzato dall'associazione Dipendenti ministero dell'Interno. Sono previste lezioni, alcune pratiche, sull'uso degli strumenti utilizzati per queste attività: modulo antincendio, pompa idrovota, montaggio tende. Per informazioni: 338.9103659 oppure 338.6309839.

FEDERCARNI

La Federcarni Catania comunica che sono ancora aperte le iscrizioni al corso regionale per l'abilitazione al commercio del settore alimentare e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, che avrà inizio nel mese di marzo nella nostra sede di via Sassari 1. Info: tel. 095/447381 - fax 095/444586.

RACCOLTA CARITAS

Raccolta Caritas da destinare all'«Accoglienza Immigrati» tramite la Caritas Diocesana: bollettino c. c. p. n. 11105954 Arcidiocesi di Catania-Caritas Diocesana, specificando la causale di versamento, oppure Bonifico Conto corrente postale della Caritas IBAN IT95N076011690000011105954. Inoltre segnaliamo «L'Unità di Strada Caritas», che compie il suo giro portando assistenza ai senzatetto. Servono inoltre Coperte e sacchi a pelo, che posso essere portati all'«Help Center» Caritas in piazza Giovanni XXIII angolo viale Africa. (all'interno della stazione centrale).

CAVALIERI DELLA MERCEDE

Alla Casa della Mercedes, in via Sanguinaria 58, tel. 095-532753, ogni venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, «La solidarietà è nei nostri cuori», mercatino della solidarietà dove è possibile acquistare oggettini il cui ricavato andrà alle opere di carità della Casa della Mercedes. Per informazioni telefonare al 095-532753 o visitare il sito: www.mercedecatania.org

PELLEGRINAGGIO A ROMA

Pellegrinaggio a Roma dal 25 al 28 aprile organizzato dalle confraternite catanesi S. Agata le Sciare e S. Sebastiano e S. Michele Arcangelo in occasione della canonizzazione dei beati papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. Info tel.: 328/0724608 - 249/3632560.

ASS. RADIOAMATORI

La sezione dell'associazione radioamatori italiani, sita in via Fontana 23, nel Palazzo della Direzione comunale di Protezione civile, indice un corso di preparazione al conseguimento della patente di radioamatore e un corso di Cw. La sezione rimane aperta per iscrizioni e informazioni tutti i venerdì dalle 19 alle 20. Le iscrizioni potranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica: segreteria@aric.it.

ASSOCIAZIONE THAMAIA

Il centro antiviolenza per le donne che subiscono violenza sessuale e/o maltrattamenti è raggiungibile con appuntamento al telefono donna, 095 7223990 o al numero verde 1522 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 8,30 alle 14, 30, martedì e giovedì dalle 14 alle 20.

TELEFONO PRONTO

I salesiani dell'ispettorato sicula riprendono il servizio a favore della gente. «Telefono Pronto», gestito e coordinato dallo psicoterapeuta don Umberto Romeo, funziona tutti i giorni, dalle 17 alle 20, al numero 090/717271.

Lo dico a La Sicilia

«Il cassetto fai da te in via Federico De Roberto»

Alle spalle di piazza Verga, nel cuore di Catania, a pochi metri dall'hotel Excelsior, c'è la via Federico De Roberto, una strada di appena cento metri o quasi, ove è ubicata anche una prestigiosa casa di cura, che, specie quando piove, sembra un vero e proprio percorso di guerra, tanto per il malconcio manto stradale, periodicamente rattoppato alla buona, e per i marciapiedi impraticabili con mattoni divelti o inesistenti, quanto per l'inevitabile ginkama da fare per evitare escrementi di cani e gatti i cui padroni mostrano un'inciviltà inqualificabile. Ma ciò che fa più rabbia ai residenti è la presenza pressoché costante di diversi sacchetti di spazzatura, all'altezza dei nn. civici 7/9, deposti da una mano gentile di qualcuno, ovviamente del vicinato, che non sa cosa siano la civiltà e l'educazione, evidentemente abituato a vivere in una stalla; è probabile però che questo individuo soffra di una di una bizzarra nostalgia, infatti proprio in quel tratto di strada erano collocati fino ad una decina di anni fa dei cassonetti per i rifiuti, poi spostati in via Enrico Pantano, girato l'angolo di via De Roberto, in una sede più consona all'allocatione degli stessi. Il nostalgico galantuomo, per non percorrere cento passi dalla sua personalissima discarica, delizia i residenti con la vista e la pestilenza della sua immondizia. A turno, qualcuno del vicinato, con le dovute cautele igieniche, si fa carico ogni tanto di raccogliere i sacchetti (quando se ne accumulano tre o quattro) e, in vece dello sconosciuto maleducato, li va a depositare nella loro sede naturale; ciò anche in ragione del fatto che il personale preposto dal Comune alla pulizia della zona non si degna, a sua volta, di provvedere a tale ingrato quanto necessario compito. A nome di chi abita in via De Roberto, e che vorrebbe continuare a viverci pretendendo il doveroso decoro, chiedo a chi di dovere un sollecito intervento sia per la definitiva sistemazione della strada e dei marciapiedi, sia per la regolare pulizia della stessa, visto che l'intera comunità paga regolarmente le Imposte comunali che debbano garantire tali interventi. Nel frattempo continua la ricerca per l'individuazione del gentiluomo di cui sopra e di quanti portano a spasso i loro incolpevoli animali scambiando la strada per il bagno a cielo aperto degli stessi.

LETTERA FIRMATA

«Il nodo della rotatoria Gioeni e se la colpa fosse dei catanesi?»

Vero è che, come avete spiegato nei vostri articoli, nella zona del Tondo Gioeni si creano improvvisi ingorghi, ma non è un problema di traffico, perché con la rotatoria nuova le cose stanno andando benissimo e io lo so perché abito in questa zona da anni. Il problema è che il catanese è ineducato e anche quando passa nelle rotatorie parla al telefonino e per evitare di andare a sbattere rallenta. Mio nonno è pensionato e tempo ne ha da vendere. Così si è messo davanti al torna indietro de «La Sicilia», dove c'è il semaforo, e se n'è stato un'ora a guardare. Erano tutti con il telefonino, specialmente le donne, e qualcuna per rispondere arrivava quasi a fermarsi. Il rimedio allora è quello di mettere dei vigili urbani a prendere multe e vedrete che gli ingorghi improvvisi non ci saranno più.

SALVO OCCHIPINTI

«La soluzione del Simeto anche per il ponte Gioeni»

Tramite questa rubrica desidero dire la mia sull'ormai ex ponte Gioeni. Ammesso che fosse necessario abatterlo non sarebbe stato più giusto e vantaggioso rifarlo come quello del Simeto, evitando di danneggiare la circolazione e dimostrando di non conoscere la città e i problemi di tutti i giorni? Sicuramente si sarebbe speso meno e si sarebbe migliorato di più! Per primo ci ha provato Scapagnini, poi Stancanelli e finalmente il sindaco Bianco ci è riuscito!

PIPPO SAMBATARO

«Il marciapiede dei comuni mortali e il percorso del Presidente»

Qualche giorno fa nella centralissima via Francesco Riso mi capitò di assistere ad una scena che mi turbò molto. Un'anziana signora mentre camminava sul marciapiede devastato, come molti marciapiedi e strade a Catania, poggiò male il piede e stramazza a terra sbattendo violentemente il viso e perdendo abbondantemente sangue dal naso. A rendere ancora più profondo il mio turbamento, i modi assai poco urbani della sua bardante straniera che in maniera brusca, dopo che io e altri passanti siamo intervenuti per aiutarla, l'ha trascinato via impedendoci anche di chiederle se avesse bisogno di un intervento medico.

Sabato scorso, tornato da Roma, lasciato l'aeroporto vidi con mia grande meraviglia un esercito di addetti che, alle

11 di sera, sistemavano, finalmente, il manto della strada che porta alla tangenziale e creavano quella indispensabile rotonda che tutti aspettavamo. Il giorno dopo, leggendo il giornale seppi che a Catania era atteso il presidente Giorgio Napolitano e capii il perché di tanta alacrità. Quello che non è possibile fare per la povera signora e per tutti i catanesi che rischiamo quotidianamente l'incolumità, avviene possibile, per mai scordati retaggi di cultura feudale, in occasione di una visita che non riguarda sicuramente i cittadini, che, anzi, ne subiscono solo contrappesi e limitazioni nei loro spostamenti, ma la solita élite politica e rappresentativa che ancora non riesce a percepire quello che sta succedendo a Catania e in Italia.

segnalazioni al numero fax 095 253495
e-mail cronaca@lasicilia.it

«Imposte e sisma '90: la telenovela infinita del contenzioso»

Correva l'anno 2005 quando presentai all'Agenzia delle entrate di Catania, l'istanza di rimborso della differenza tra le imposte versate per il triennio 90/91/92 e il 10% da pagare (cioè il 90%) in base alla norma agevolativa espressa dalla Corte di Cassazione con sentenza definitiva. Da allora ad oggi sono trascorsi 9 anni e gli articoli su questo argomento (io ne ho raccolti 32!) sono stati trattati, con molta professionalità, dallo studio Morina di Francofonte, ma malgrado l'impegno, la lotta è ed è stata durissima. In questi anni sul Sisma '90 si sono scritte fiumi di parole in cui la confusione ha regnato sovrana.

L'Agenzia delle entrate (concepita solo per incassare e quasi mai per pagare), secondo la segnalazione della Direzione Generale doveva rinunciare al contenzioso considerate le sentenze sfavorevoli. La Cassazione nel frattempo ci ha aggiornato con ulteriori sentenze definitive, ma l'Agenzia locale non molla! Prendere tempo è l'impegnativo che si è dato per non pagare o meglio per pagare quando più lontano possibile. Oggi la giustizia non funziona per niente e ce lo riconosce il mondo intero attraverso classifiche mortificanti, infatti non si dà valore di legge a una o più sentenze della Suprema Corte al punto tale che lo Studio Morina azzarda

l'intervento del legislatore per rimuovere lo stallo. Interrogativo inevitabile! Ma la Cassazione che ci sta a fare? Risposta sarcastica: le sentenze definitive della Suprema Corte, in Italia, non si eseguono, ma si interpretano. Concludendo, mi chiedo: se la Cassazione ha decretato la restituzione del 90% per coloro che in quel periodo hanno pagato tutto che senso ha continuare il contenzioso? Potrebbe mai verificarsi che una sentenza di 1° o 2° grado delle Commissioni Provinciali o Regionali smentisca il massimo organo della giustizia, decretando il contrario? Ai posteri la sentenza definitiva.

ROSARIO CANNIZZARO

«Chissà se Obama al Cibali...»

A proposito dello spazio «Morsi di Piranha» di domenica scorsa dal titolo: «Forse se il Papa...». Immaginate una notizia così: «Barak Obama a Catania, in visita nel sud d'Italia, sulle orme dei grandi leader della politica locale e, soprattutto, per incontrare gli studenti delle scuole, il personale docente e i genitori dei ragazzi. La data ufficiale dell'arrivo del Presidente degli Stati Uniti non è stata ancora resa nota, si parla del mese di maggio o, in alternativa, di settembre così come non è stato definito il luogo dove Obama incontrerà il popolo, anche se l'idea di massima è quella di utilizzare lo stadio Massimino. Di certo, il Presidente verrà a Catania principalmente per incontrare i ragazzi delle scuole e, soprattutto, per questo motivo e per le gran folle che comunque il premio Nobel mobilita, si è pensato di utilizzare il Cibali. La comunicazione della visita del Presidente degli Stati Uniti, fonte Segreteria di Stato Usa, è giunta via e-mail dal Ministero degli Interni che l'ha poi girata all'Ufficio scolastico provinciale che a sua volta ha provveduto a inviare una circolare a tutti i presidi di istituti per informarli dell'evento e perché ognuno si organizzi al meglio per preparare i ragazzi all'incontro».

MARIA CACICE

«L'ascensore sociale che non funziona più»

«Datevi una mossa!». Sembra che la società intera si rivolga così ai giovani, spingendoli a lottarsi le maniche e a trovare o inventarsi un lavoro. Come a dire che non ci sono scuse o crisi che tengano, bisogna soltanto impegnarsi. E in effetti per qualcuno le cose vanno in questo modo. Il problema è che questi «qualcuno» sono sempre i soliti. Figli di papà, privilegiati, quelli con una schiera di santi in paradiso insomma! Per alcuni non serve neanche impegnarsi basta presentarsi. Per rendersene conto è sufficiente notare la ripetizione di cognomi presente in tutti i settori dell'economia e della politica. Sia a livello nazionale che in una grande città come Catania. Le cause vanno naturalmente rintracciate nella mancanza di meritocrazia, endemica in Italia se così si può dire, e nella fortissima disuguaglianza economica e sociale. C'è poi un'importante componente culturale. Ci siamo abituati a ragionamenti del tipo: è così che funziona, non ci possiamo fare niente, l'acqua va sempre al mare. Possono sembrare innocenti modi di dire ma esercitano un profondo condizionamento che blocca ogni possibilità di cambiare le cose. Spesso si dice al proposito che si è rotto l'ascensore sociale. A mio avviso sembra che funzioni benissimo ma che sia un po' birichino. Se abiti nei piani alti va su, se invece stai più in basso va solo giù. Quindi rimbocchiamoci le maniche per costruire un ascensore più democratico.

FRANCESCO VITALE

«Riposto, altra stangata»

Sono un abitante del Comune di Riposto e vorrei permettermi di segnalare che con il cedolino del primo marzo ho potuto constatare che l'importo è diminuito; effettuate le verifiche scopro che dopo tre anni di stop aumenti (sono solo aumentati le addizionali e quella comunale solo del 100% più tasse locali al max), dal mese di gennaio 2014, finalmente, ho percepito un aumento netto pari a 23 euro rispetto ai precedenti mesi dell'anno 2013. Questa enorme cifra mi è stata data solo per due mesi (gennaio e febbraio); non avevo però considerato che, per cambiare, il mio Comune aveva già pensato di fare il regalo di Pasqua in anticipo e difatti con mese di marzo l'addizionale comunale incrementa da 8,40 euro a 13,29 più 5,86 di anticipo; in totale su 23 euro di aumento il Comune se ne prende 10,75. Non basta; l'anno prossimo inevitabilmente riceverò un ulteriore aggravio di addizionali per l'aumento nazionale. Tutto ciò alla faccia del cercare di far arrivare più soldi nelle tasche dei cittadini per far sì che possano incrementare gli acquisti e poter risolvere parzialmente l'economia.

ROSARIO SCALONE

«La lezione di microeconomia di Don Sarbaturi»

Don Sarbaturi Sciarmenta, contadino doc, ottant'anni ben portati, mio nume ispiratore, mi diceva l'altro giorno: «Caro amico l'ebbi su cangiati. Ai miei tempi mi compravo un'asina per andare a lavorare, l'asina col tempo fighgiava e il puldro me lo vendevo; a lasciara (lo stallatico) lo portavo in campagna, risparmiando sul concime, senza inquinare. Oggi ho la lapa (l'Ape) che mi consuma una barca di soldi tra benzina, copertoni e assicurazione e non è comu a secca ca flogghia, ma col tempo occorre comprarne una nuova. Non ci sono soldi che bastano. Voi questo lo chiamate progresso? Sarà! Ma di certo prima potevo mettere qualcosa da parte, ora il risparmio di una volta me lo sto mangiando, assieme alla salute». Una lezione di economia, quella di don Sarbaturi Sciarmenta, degna di stare nei manuali economici del nostro tempo.

SARO PAFUMI

«Il Carnevale della politica»

Un periodo sempre più nero, triste e tetro, dal punto di vista sociale economico e lavorativo, in piena crisi di lavoro (uno su due è disoccupato o ha perso un lavoro magari part-time), arriva a darci un sospiro di sollievo il carnevale. Forse, l'unica soluzione a tutti i problemi italiani... li risolve proprio la festa allegorica del carnevale con un mix di coriandoli, carri, maschere, costumi colorati, balli di gruppo, goliardia ed allegria, che portano via la tristezza. Infatti, dietro ad una maschera, spesso si cela il volto della realtà, così oggi attraverso questa maschera, possiamo sorridere un po', distrarci dal male sociale comune che assedia ogni piccolo paese come ogni grande città. Riversarci in piazza, in un bagno di folla con gioia e allegria, uno accanto all'altro celando la propria identità con i propri problemi dietro ad una maschera di pulcinella, o colombina. Il governo è questo, cambia maschera, ma gli interpreti, i personaggi e/o le marionette, sembrano essere sempre uguali. Promesse, lavoro, sostegno economico, sviluppo del made in Italy (ormai utopia allo stato puro, in quanto proprietà esclusiva dei magnati arabi, russi, e cinesi che acquistano il marchio italiano) calo della spesa pubblica e calo delle tasse, «ah ah le solite burle...». Le solite inutili promesse da mercante, che si rincorrono fra le stanze di camera e senato, ormai da diversi anni, anzi da secoli! I politici hanno una bella maschera e la usano tutto l'anno, mica hanno il coraggio di levarselà! Le favole e le bugie si alternano ora o destra, ora a sinistra, ora al centro e anzi direi nel governo delle «larghe intese» ora ovunque. E' il carnevale della politica, il più bel carnevale d'Italia, nel carro del governo maturano i tempi per nuovi orizzonti limpidi e solari, se... la solita bufala! La maschera calza a pennello, noi la mettiamo per un giorno o due a carnevale, travestendoci da burloni per un attimo di leggerezza, spensieratezza e giovialità, loro, i politici non la tolgono mai, anzi ci ridono sopra, tanto la poltrona chi gliela ruba? Un carnevale in allegria a tutti, da mercoledì si vedrà.

DANILO MASCALI